



«Stiamo con Draghi Il suo Rapporto è la nostra visione»

Voci del territorio. Ricuperati: la nuova Commissione Ue ascolti le imprese, basta errori come sull'automotive Bombassei: la ricerca importante per la competitività

ELVIRA CONCA

«La stima per Mario Draghi è pari a quella che ho per il presidente Sergio Mattarella». Saluto caloroso quello che Alberto Bombassei, presidente di Kilometro Rosso, riserva a Mario Draghi, ospite speciale all'evento sul ruolo dei Centri di innovazione nello sviluppo economico e della competitività. Organizzato da tempo per celebrare i 15 anni dall'inaugurazione del Km Rosso, l'appuntamento è coinciso con i giorni più «caldi» per l'ex premier e presidente della Bce. Con il suo Rapporto per la competitività dell'Europa al centro del dibattito politico italiano e non solo. «Il messaggio che ha lanciato Draghi in questi giorni - rimarca il presidente emerito di Brembo - è di straordinaria importanza. Mario Draghi indica i ritardi nell'innovazione e vorrei sottolineare che non abbiamo dubbi, proprio qui al Kilometro rosso, dell'importanza della ricerca e dello

sviluppo per aumentare la competitività». Europeista convinto, Bombassei ricorda come «l'integrazione sia l'unica strada per evitare una lunga agonia al nostro continente».

A dettagliare le richieste del mondo economico bergamasco, davanti a una folta rappresentanza di imprenditori in sala, la presidente di **Confindustria Bergamo**, Giovanna Ricuperati. La presidente ricorda la recente alleanza con Brescia che ha portato alla condivisione di un percorso «di rinforzo e di rilancio di quella che abbiamo chiamato la piattaforma manifatturiera d'Europa». Ma i numeri attuali - 90 miliardi di fatturato, 291 addetti nella manifattura e un export di 41 miliardi - ancora non sono sufficienti. «Abbiamo capito che non basta essere forti, nemmeno tra i più forti» ammette Ricuperati accendendo i riflettori sul ruolo del nuovo governo dell'Ue. «Purtroppo l'esperienza dell'ultima legisla-

tura europea non ci rassicura. Ci aspettiamo che in quella appena avviata ci sia un confronto preventivo con il mondo produttivo, evitando approcci top-down o fughe in avanti come è successo con l'automotive». «Confidiamo - aggiunge - in una strategia che non si basi su regolamenti, ma su azioni di sviluppo, coinvolgendo territori e imprese». «Fondamentale - aggiunge - che le sue raccomandazioni diventino guida strategica per la nuova Commissione». «Il suo report, caro presidente, sposa appieno la nostra pratica quotidiana e la nostra visione».

Rallentare per tornare a crescere, l'invito del rettore dell'Università Bergamo, Sergio Cavalieri. «Può essere paradossale» ammette. Lo è ancora di più dopo l'elenco dei risultati in tema di ricerca e innovazione che «quelli più bravi» stanno ottenendo. Cavalieri parla, innanzitutto di Cina, invitato di pietra della giornata. «Inev, i veico-

li a nuova energia, solo tre anni fa rappresentavano il 7% delle vendite totali di veicoli in Cina, oggi sono il 50,7%. Ma penso anche alle stazioni di cambio batterie per auto, mentre in Italia stiamo ancora investendo, con grande difficoltà, nell'installazione delle colonnine di ricarica, destinate a fare la fine delle vecchie cabine telefoniche nel giro di pochi anni». Dunque, perché rallentare e non correre? «Deve essere un rallentamento solo apparente - spiega Cavalieri - che permetta di investire nella formazione delle persone, nella conoscenza e nell'apprendimento. Dobbiamo far crescere giovani in grado di gestire, presidiare, interpretare e, perché no, anticipare i cambiamenti tecnologici, traducendoli in innovazione per il mondo del lavoro». Gli fa eco Giorgio Metta, direttore scientifico dell'Istituto italiano di tecnologia: «Già ora l'intelligenza artificiale ha un impatto concreto sullo sviluppo di un nuovo modo di fare scienza, sono i giovani il nostro futuro».



Il presidente del Kilometro Rosso Alberto Bombassei accompagna l'ex premier Mario Draghi FOTO:COLLEONI



Giovanna Ricuperati



Sergio Cavaliere



Giorgio Metta



Gianfelice Rocca saluta Draghi

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



166238